

della interessenza dello Istituto nella Società, ritenendo che lo Istituto debba soltanto tutelare rigorosamente i suoi crediti.

Invitato dal Presidente, interviene alla adunanza il Consigliere Mastromattei, il quale - dopo aver premesso che egli ha ritenuto fosse suo dovere assumere la presidenza dell' "Atlante", per essere in grado di poter meglio tutelare gli interessi dello Istituto - completa le informazioni date dal Presidente circa la situazione della Società, aggravata dallo ammontare degli interessi passivi, e dalle spese esorbitanti, come è risultato da una rigorosa inchiesta, da lui stesso ordinata.

Egli è riuscito ad ottenere che l'Amministrazione Delegata, esonerato dal suo ufficio, risarcisse l'Atlante di una notevole somma.

Il Consigliere Mastromattei ritiene che, per effetto delle svalutazioni operate, e della eliminazione di molte spese, il nuovo bilancio 1930 dovrebbe dare buone risultanti. Ad ogni modo, egli è d'avviso